

sentato parimenti un banchetto funebre; e il modo come è trattata qui tale rappresentanza merita di essere osservato. A destra sono i banchettanti sopra una cline, i quali sono ritratti di fianco, ma con assai scarsa obliquità; a sinistra sono scene di lotta e di pugilato. Altre lotte simili l'artista ha voluto rappresentare come avvenute dinanzi a la cline; ma per non nascondere le figure dei banchettanti ha rimpicciolito quelle

si presentano appunto in tal guisa istoriate. In queste opere però la divisione a zone non nuoce all'effetto, giacchè la scena d'una zona ha solo un rapporto, dirò, ideale, non visivo con quella delle altre. Così nella gemma Augustea di Vienna ora ricordata, la quale mi sembra che, come composizione abbia una più evidente somiglianza con l'insieme del nostro fastigio, le scene ritratte nella zona inferiore sono quasi un



FIG. 26. — Cratere di Corneto.

dei lottatori (e il rimpicciolimento si vede bene paragonandole con quelle dei lottatori che sono a sinistra) e le ha ritratte in atteggiamento tale che esse non raggiungono l'altezza del piano della cline, sul quale stanno sdraiati gli spettatori banchettanti. In realtà dunque costoro, in questo punto, sono in una zona superiore a quella in cui sono ritratti i lottatori.

Nel primo secolo dell'impero vediamo anche in monumenti di grande valore artistico la decorazione a zone. La corazza della statua di Augusto di Prima Porta, le grandi gemme di Vienna ⁽¹⁾ e di Parigi ⁽²⁾

⁽¹⁾ Furtwängler, *Antike Gemmen*, tav. 56, testo p. 257.
⁽²⁾ Furtwängler, *op. cit.*, tav. 60, testo p. 268.

chiarimento di quanto è rappresentato nella zona superiore, cioè la glorificazione di Augusto. Nessun rapporto visivo passa tra i personaggi della zona superiore e le scene della inferiore.

Quando questo rapporto visivo esiste l'arte romana non lo trascura e neppure ne scema la percezione dividendo in zone la rappresentanza, ma ricorre all'espedito, del resto già seguito talvolta dall'arte greca, di ritrarre la scena che si svolge di scorcio più o meno forte (alle volte anche più o meno riuscito) da un lato del rilievo, e dal lato opposto la figura o il gruppo di figure che guardano la scena o ad essa assistono. Così doveva essere, a giudicare dal frammento riprodotto nella fig. 24, nel rilievo di cui quel frammento era parte; così è in quella parte